



POLITICHE DI SICUREZZA STRADALE DI ROMA CAPITALE E AVVIO DEI LAVORI DELLA CONSULTA CITTADINA SICUREZZA STRADALE, MOBILITÀ DOLCE E SOSTENIBILITÀ

12 maggio 2017 - Sala della Protomoteca in Campidoglio

RESOCONTO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI

Il 12 maggio, presso la Sala della Protomoteca in Campidoglio, si è tenuta **la prima seduta della "Consulta Cittadina Sicurezza Stradale, Mobilità Dolce e Sostenibilità"**, preceduta in mattinata da una conferenza stampa di presentazione.

- Nella prima parte dei lavori sono stati illustrati struttura, obiettivi e modalità operative della Consulta, sarà condivisa la bozza del Regolamento e si procederà alla presentazione dei candidati alle cariche di Presidente, Vice Presidente, membri della Commissione di Coordinamento, la cui nomina si terrà in seconda convocazione, insieme all'approvazione del Regolamento
- Nella seconda parte dei lavori è stato presentato il "Programma Straordinario per la Sicurezza Stradale - *Vision Zero*", il documento di programma su cui si avvieranno i lavori della Consulta e si attiveranno i Gruppi di Lavoro.

A seguire è stato dato spazio agli interventi programmati da parte dei rappresentanti degli Enti e delle Associazioni presenti.

E' stato chiesto agli intervenuti di inviare alla Segreteria Tecnica un breve resoconto degli interventi. Di seguito si riportano **i contributi pervenuti tra il 12 e il 22 maggio 2017.**

Per informazioni:

Segreteria Tecnica della Consulta

e-mail: consulta.sicurezza@agenziamobilita.roma.it

Tel. 06 46956825 / Fax: 06 46956761



Alberto De Gaetano _ Coordinatore Osservatorio per la Sicurezza Stradale II Municipio

(contributo ricevuto il 14/05/2017)

Buonasera, sono Alberto De Gaetano e sono qui nella qualità di Coordinatore dell'Osservatorio per la Sicurezza Stradale del II Municipio.

L'Osservatorio è nato da poco più di un anno a seguito di deliberazione della Giunta e del Consiglio municipale, che hanno voluto in tal modo dotare l'Amministrazione di uno strumento tecnico di supporto alla propria attività, ritenendo di particolare importanza i temi della sicurezza stradale e della miglior vivibilità del nostro territorio, nel contesto dei piani comunali aventi le medesime finalità.

L'Osservatorio, ha il compito di monitorare il territorio, individuare i punti di maggiore criticità e proporre gli opportuni interventi nonché di contribuire ad estendere la cultura della sicurezza stradale, soprattutto nei confronti delle giovani generazioni.

Pertanto, dopo la necessaria fase organizzativa, l'attività è stata rivolta, da un lato, all'acquisizione dei dati sull'incidentalità relativi al territorio, e alla valutazione sul campo dei possibili miglioramenti da proporre per una mobilità migliore e più sicura, stabilendo a tal fine un proficuo rapporto di collaborazione con l'Agenzia della Mobilità, i cui rappresentanti - qui presenti - desidero ringraziare sentitamente per il lavoro svolto.

D'altro lato, abbiamo posto attenzione allo sviluppo dell'educazione stradale nelle scuole, stabilendo un proficuo rapporto con la Polizia Locale di Roma Capitale, che già svolge da anni una meritoria attività in questa direzione, mettendo in campo un progetto volto ad ampliare questa attività formativa che contiamo di avviare a partire dal prossimo anno scolastico.

Per quanto detto ritengo opportuno rinviare un plauso all'iniziativa di riavviare la Consulta Cittadina della Sicurezza Stradale quale luogo di sintesi e di progettualità per l'intero territorio comunale. In questo contesto, potrebbe anche essere valutata l'opportunità e l'utilità di implementare anche negli altri territori strumenti del tipo di quello costituito nel nostro Municipio.

Infine, confidiamo molto nel ruolo che questa Consulta, attraverso i suoi organi, potrà avere nei confronti dell'Amministrazione capitolina per conseguire gli obiettivi cui tutti teniamo.

Grazie dell'attenzione.

Bruno Pietrobono_ Marco Pietrobono Onlus

(contributo ricevuto il 14/05/2017)

Pietrobono Bruno : "Membro Aggiunto" presso la Consulta Cittadina Sicurezza Stradale, Mobilità Dolce e Sostenibilità per la "Marco Pietrobono Onlus" nonché Presidente della Associazione "Amba Aradam - Monti - Celio". In primo luogo manifesta perplessità per quanto dichiarato nell'intervento precedente da parte del "Membro di Diritto" (Anas ??) che vanta la doppia carica anche di "Membro Aggiunto" per altra Associazione. Ritiene che l'esistenza di questa doppia carica non sia regolare e richiede pertanto che l'Assemblea deliberi una modifica al Regolamento affinché siano dichiarate incompatibili nella medesima persona la carica di "Membro di Diritto" e



la carica di “Membro Aggiunto”. A seguire, manifesta apprezzamento per l’avvio da parte di questa Amministrazione dei lavori della Consulta e sottolinea che tutte le Associazioni accreditate come “Membri Aggiunti” sono eccellenze della città di Roma nei vari temi specifici e quindi risorse indispensabili per i gruppi di lavoro che si andranno a formare. Nello specifico la “Marco Pietrobono Onlus” vanta esperienza nella “formazione” presso Istituti Scolastici romani relativamente ai temi di prevenzione, cultura della strada e regole comportamentali, avendo investito un gran numero di ore di attività per questi scopi in collaborazione con il corpo docente e gli studenti. L’ Associazione “ Amba Aradam - Monti - Celio” è invece competente nel settore della mobilità della città di Roma avendo tra i suoi componenti e delegato per la Consulta come “Membro Aggiunto” l’Ing. Aldo Argentieri che è stato per diversi anni presente in ATAC. A chiusura dell’intervento, annuncia la propria candidatura come “Membro della Commissione di Coordinamento” ed augura a tutti buon lavoro.

Alfredo Giordani _ Peter Pan Triathlon – vivinstrada

(contributo ricevuto il 15/05/2017)

"Un doveroso ringraziamento a tutte le associazioni di rete #Vivinstrada e a tutti i soggetti che hanno reso possibile la convocazione della nuova Consulta. La mia candidatura a vice presidente è quasi un atto dovuto, visto che la rete nacque nel 2014 proprio per chiedere, nella Capitale, un organismo operativo in tema di interventi di sicurezza stradale.

Dopo un primo, immediato successo positivo, ovvero l'unica seduta della precedente Consulta di gennaio 2015, sono stati necessari oltre due lunghi anni di lavoro e dura pressione per arrivare alla giornata di oggi, in cui ci ritroviamo finalmente con questo importante strumento di collaborazione e confronto per la costruzione di proposte efficaci in tema di contrasto alla violenza stradale.

Sebbene abbiamo costruito e formulato tesi generali strutturate, funzionali e analitiche in termini di sicurezza stradale come scienza esatta, per le condizioni delle Città di Roma è necessario cominciare con gli elementi base, con un pacchetto urgente ove sono specificati non solo gli interventi ma anche la relativa ripartizione dei fondi sul totale disponibile.

Il pacchetto di soluzioni è così articolato:

- 1) Proporranno di destinare la metà delle risorse complessive ai punti critici in cui si intersecano i flussi di pedoni e di veicoli, ovvero gli **ATTRAVERSAMENTI PEDONALI**, dove nell'ultimo anno, a Roma, ha perso la vita un terzo delle vittime del traffico. Andrà ripristinata tutta la segnaletica orizzontale e verticale usurata o mancante, si dovrà procedere al rialzo delle strisce pedonali rispetto al piano stradale per gli attraversamenti più pericolosi, sistemando la pavimentazione carrabile e pedonale sconnessa, favorendo la mobilità dei portatori di disabilità, tutelando la convivenza tra umani ed animali e prevedendo il presidio a campione da parte di Polizia Locale, Carabinieri, Polizia di Stato e Finanza per l'accertamento della violazione all'obbligo di precedenza al pedone.
- 2) **CONTRASTO ALLA SOSTA SELVAGGIA**. Il 15% dei fondi a disposizione sarà destinato a combattere il fenomeno della sosta in ostruzione ai passaggi pedonali e per disabili, in doppia fila, in posizione di pericolo e intralcio al servizio di trasporto pubblico con varia strumentazione tecnica, decoro urbano e controlli mirati.



3) **CONTRASTO AGLI ECCESSI DI VELOCITA'**. Come sottolineato da parte UN durante la corrente Settimana Mondiale della Sicurezza Stradale, la velocità è la prima causa e concausa del conflitto stradale. Un altro 15% delle risorse sarà dedicato all'impiego di personale e alla introduzione di strutture e tecnologie per la moderazione del traffico.

4) Il restante 20 % delle disponibilità sarà destinato alla **COMUNICAZIONE**, sensibilizzazione e coinvolgimento di tutti gli utenti e gli operatori della strada. L'obiettivo sarà informare i cittadini su tutte le misure messe in atto a Roma, sul loro significato e gli scopi che si prefiggono di raggiungere in ambito di civile condivisione degli spazi pubblici viari. Sarà importante creare una struttura dedicata alla formazione di formatori in ambito di politiche idonee di prevenzione alla strage stradale che operino poi nelle scuole e nelle istituzioni. Si darà il via alla realizzazione e alla diffusione di campagne sociali per la civiltà sulle strade.

Il primo gruppo di lavoro della Consulta Cittadina della Sicurezza Stradale, Mobilità Dolce e Sostenibilità sarà incaricato di seguire l'iter per l'immediata attuazione dei provvedimenti urgenti elencati e le varie fasi di realizzazione. Contemporaneamente si formeranno e cominceranno ad operare anche gli altri gruppi in ambito di cultura, trasporto pubblico, ciclabilità e utenza vulnerabile, reperimento e impiego fondi, normative, controlli, strutture e verifica risultati."

Paola D'Avella _ Direttivo del Comitato di Quartiere Monteverdevecchio-Quattroventi (Municipio XII)

(contributo ricevuto il 17/05/2017)

Dopo aver presentato le sue credenziali quale ex presidente (per più di 10 anni) dell'Associazione Italiana Diritti del Pedone, ella ha sottolineato l'aspetto positivo della partecipazione, da parte del Comune di Roma, alla settimana della Sicurezza indetta dalle Nazioni Unite dal 12 al 19 maggio, partecipazione concreta e fattiva attraverso la creazione della Consulta che comporta la partecipazione di molte Associazioni e Comitati, quindi di larghe rappresentanze di cittadini e utenti della strada.

Si evidenziano poi 3 aspetti rilevanti *al fine di almeno aumentare il margine di sicurezza stradale* in una "città capitale" come Roma super abitata da più di 3000000 di abitanti e vissuta da continui, affollatissimi flussi turistici:

- 1) *L'adozione permanente* (più costosa ma duratura nel tempo) di tutta una serie di segnaletiche quali *strisce pedonali in rilievo e rialzate, semafori sonori, limite di velocità a 30/50 Km massimo orari in tutta l'area della cinta urbana.*
- 2) Una rielaborazione complessiva dell'attenzione della società tutta (scuola, università, media, internet, legislatore) con una forte campagna di sensibilizzazione a tali problemi, *diretta innanzitutto ai giovani* ma anche a tutti coloro che utilizzano le strade della città.
- 3) Una revisione, magari anche attraverso modifiche legislative, dei compiti e dell'opera dei Vigili Urbani nel senso di rendere molto più cogente e decisiva l'azione di questi tutori dell'ordine nell'applicazione di multe e ammende a tutti coloro (automobilisti, motociclisti, camionisti e anche pedoni indisciplinati) che in città non rispettino limiti e norme.



A queste tre decisive azioni, che evidentemente richiedono una forte volontà "politica" di migliorare la situazione da parte di tutte le istituzioni, si aggiunge la richiesta e l'auspicio di prevedere, attraverso regolamento comunale, la formazione di agili consulte di quartiere sulla sicurezza in accorpamenti di 2 o 3 Municipi limitrofi onde poter individuare soluzioni "ad hoc" per singoli particolari problemi locali.

Silvia Bruzzone _Istat _ Direzione centrale per le statistiche sociali e censimento della popolazione
(contributo ricevuto il 17/05/2017)

L'Istat partecipa alla Consulta come ente di diritto per specifica competenza in materia.

In particolare intervengo in qualità di responsabile della rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone, condotta dall'Istat, in partnership con ACI, alcune Regioni aderenti a un Protocollo di intesa, oltre ad altri Ministeri ed Enti nazionali competenti in materia di sicurezza stradale.

In primo luogo si conferma la disponibilità a mettere a disposizione i dati sugli incidenti stradali, recenti e in serie storica, raccolti presso le Forze dell'Ordine, includendo anche le informazioni fornite da Carabinieri e dalla Polizia Stradale oltre alla Polizia Locale, dati già in possesso dell'Agenzia di Mobilità di Roma.

Si porta, infine, l'attenzione su alcuni argomenti, per i quali si ritiene utile effettuare approfondimenti:

1) analisi degli incidenti stradali che coinvolgono conducenti in stato di ebbrezza, in stretta collaborazione con gli organi di rilevazione e attraverso l'analisi delle violazioni al codice della strada in incidente stradale. (sarebbe utile analizzare anche i dati sui conducenti deceduti e in stato di ebbrezza al momento dell'incidente). Tale studio potrebbe condurre a risultati utili per richiedere, dati alla mano, *enforcement* sul territorio e controlli mirati.

2) studio del numero dei feriti gravi, secondo la classificazione MAIS3+ (Maximum Abbreviated Injury Scale) e impatto sui costi sociali comunali.

Andrea Fellegara – Federtrek

(contributo ricevuto il 21/05/2017)

Esprime particolare soddisfazione per la ripresa di questa Consulta e trova ottima l'idea di aver incluso oltre alla sicurezza stradale, anche la mobilità dolce e la sostenibilità. Benché tutte tematiche naturalmente connesse fra loro, non sempre risulta così ovvio ed è un bene rimarcarlo in questo modo.

Il contributo forte che Federtrek può e intende portare a questa Consulta è quello della riconquista degli spazi urbani attraverso il camminare. I benefici del camminare sono evidenti in termini di decongestione del traffico urbano, miglioramento della qualità dell'aria e della qualità della vita in genere.



Per ottenere risultati tangibili è necessario però che una certa massa critica di persone abbracci questo concetto ed è di fondamentale importanza una campagna di comunicazione che abbia come obiettivo l'educazione al camminare che coinvolga tutti i cittadini, avendo un occhio particolarmente attento alle scuole.

Un tema importante è quello della pedonalizzazione delle aree urbane e a questo proposito la componente "cittadina" della Consulta può svolgere un ruolo importante incontrando le associazioni dei commercianti, spesso in contrasto con queste decisioni, per discutere le proprie e altrui ragioni.

Per iniziare in modo concreto e operativo da subito propone di guardare ad alcune buone pratiche già sperimentate altrove e che hanno un basso impatto in termini budget realizzativo. Una cartellonistica a Totem (già in uso a Milano e in altre città europee) che spieghi in termini di tempo, es. 5-10 min, i luoghi che si possono raggiungere a piedi. Il Piedibus o Pedibus che è una forma di trasporto scolastico per gli alunni delle elementari e medie inferiori che vengono accompagnati a piedi a scuola da adulti con le stesse modalità (percorsi, fermate) dello [scuolabus](http://scuolabus.it). Si è tenuto già in molte città con un buon successo, Milano Bologna, Perugia etc, in parte anche a Roma.

Ricorda infine che l'8 ottobre 2017 ci sarà la Giornata Nazionale del Camminare di Federtrek e potrebbe essere un'ottima occasione per ribadire anche in quella sede i concetti sopraesposti.

Vito De Russis _ Associazione Diritti Pedoni

(contributo ricevuto il 22/05/2017)

La Giunta Nuova chiamata (molto presunta) "Nuova Consulta Cittadina Sicurezza Stradale, Mobilità Dolce e Sostenibilità". (In seguito: "Consulta, Mobilità..")

Organi.

La Sindaca, nomina gli Assessori aggiungendone uno chiamandolo Presidente della "Consulta, Mobilità.."

L'Assessore alla Mobilità, nomina il suo staff aggiungendone n. 4 che invia alla giunta "Consulta, Mobilità.."

Così è completa – n. 5 persone – la cabina di comando della "Consulta, Mobilità.."

Si pensa di riempire lo spazio libero con un gruppo di componenti/membri (voce da definire) di diritto che hanno già cariche pubbliche e non partecipano alle previste votazioni; ed un altro gruppo di simili componenti/membri di diritto che, invece, partecipano alle votazioni per eleggere n. 2 di loro.

Siamo ad una forza omogenea di n. 7 persone nella cabina di comando della "Consulta, Mobilità.."

La politica sta piegando al proprio arbitrio una società consolidata nello stato di "emergenza da traffico" da oltre 10anni (e non percepisce l'intento di uscirne subito ripristinando la normalità).

La politica cerca di mitigare questa sua azione inserendo un gruppo di "componenti/membri (voce da definire) aggiunti" che eleggono n. 2 loro rappresentanti nella cabina di comando della "Consulta, Mobilità..".



Cosa succede se qualche impedimento colpisce l'azione del Presidente?

Ecco lo schizzo demagogico di stampo democratico dei politici: i gruppi votanti (quello di diritto e quello aggiunto) eleggono il vice presidente tra quelli che si sono autocandidati. (E' proprio così?)

Siamo a n. 10 persone nella cabina di comando della "Consulta, Mobilità..": n. 7 politici (compreso il presidente); n. 2 della società civile; n. 1 (vice presidente, può essere "di diritto" o "aggiunto"?).

Non ci sono i numeri per svolgere una minima azione di efficiente ed efficace contrappeso.

Non viene riconosciuta la eguaglianza dei diritti e dignità delle persone della cabina di comando della "Consulta, Mobilità..".

E' assente l'obiettivo della "Consulta, Mobilità.." e l'utilizzo corretto della strada, vitale bene comune.

La politica non ha preso atto dello stato emergenziale della mobilità romana e non può offrirle le possibilità per il ripristino urgente della normalità attraverso doveri e diritti per tutti, rientro nella legalità senza eccezioni, resa efficiente ed efficace la libertà sulla modalità di mobilità preferita.

Pesa molto il Silenzio sull'opera di educazione alla "convivenza civile".